



CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO

Via Brofferio n. 83 - 14100 Asti

C.F. e P.Iva 00238630057

e.mail info@cbra.it PEC cbra@legalmail.it

Telefono (+39) 0141.091000

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che: *"1. I Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

La presente relazione pertanto riguarda i seguenti servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica affidati dal Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano (C.B.R.A.) in qualità di EGATO, Autorità d'ambito o bacino:

- trattamento, valorizzazione, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati
- gestione servizi di igiene ambientale inclusi nel TUSPL.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito numerose modifiche normative nel corso degli anni. I più recenti interventi si sono concentrati in particolare:

- sul superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO/EGATO);
- sulla disciplina dell'affidamento dei servizi;
- sulla regolamentazione delle gestioni *in house*, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata *governance* del settore che assegna alle Regioni compiti di programmazione e coordinamento a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi). Le funzioni organizzative dei servizi sono invece esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire.

Il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della L. 05/08/2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza) si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti. La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento *in house*;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Ambito normativo

Ai sensi del D.Lgs. 201/2022 gli enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.

Gli Enti provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16 del D.Lgs. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.Lgs. 201/2022;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, gli

enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'art. 30.

Ambito oggettivo della ricognizione

La ricognizione riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica e ne sono quindi esclusi i servizi privi di rilevanza economica e quelli strumentali.

Uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello della individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione, che sono definiti dal D.Lgs. 201/2022 quali S.I.E.G. di livello locale *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”* (art. 2, c. 1, lett. c).

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli *“a rete”*, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Con l'obiettivo di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzarne l'efficienza, la disciplina generale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (D.L. 138/2011, art. 3-bis) detta i seguenti obblighi:

- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano devono definire il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO) all'interno dei quali deve essere organizzato lo svolgimento dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete; contestualmente, per ciascun ATO deve essere istituito o designato il relativo ente di governo (EGATO).
- Gli enti locali ricadenti in ciascun ATO hanno l'obbligo di aderire al corrispondente EGATO, che rappresenta l'unico soggetto all'interno del quale vengono esercitate le funzioni di organizzazione dei servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza), di affidamento e controllo della gestione.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica
- la distribuzione del gas naturale
- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani
- il trasporto pubblico locale

Analisi del contesto

Il Consorzio di area vasta denominato Consorzio Bacino Dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.) svolge tutte le funzioni di governo di area vasta relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (di seguito denominato Piano regionale). Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di

contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del ciclo integrato di gestione dei rifiuti. Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 9, comma 2, della L. R. Piemonte n. 1/2018, nonché l'organizzazione dei servizi inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e alla Legge Regionale n. 1 del 10/01/018, effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale, predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun comune, in accordo con gli stessi sulla qualità del servizio. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi degli articoli 239 e seguenti del Testo Unico Ambientale, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

L'Ente, operativo dal dicembre 2005, ha svolto le proprie funzioni di Autorità d'Ambito per la programmazione dei servizi connessi alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti, ricercando, di concerto con tutti gli altri Enti competenti, soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti. Contestualmente a questa funzione il C.B.R.A. ha esercitato e continua ad esercitare i propri compiti di Consorzio di Bacino, con l'attività di progettazione affidamento e gestione dei servizi di raccolta.

Il C.B.R.A. è un Consorzio composto da 114 comuni, tutti compresi nel territorio della Provincia di Asti, con una popolazione residente di 205.545 abitanti (aggiornati dati ISTAT al 01/01/2021 e giusto verbale di Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 4/2022 del 07/06/2022). Ognuno di questi comuni partecipa obbligatoriamente nel consorzio per la propria quota di competenza calcolata sulla base del numero di abitanti con i criteri di calcolo già propri ed in uso nel disciolto Consorzio Smaltimento Rifiuti "Astigiano" (C.S.R.A.).

In particolare, il Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano è costituito dai seguenti Comuni: Agliano Terme, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Belveglio, Berzano San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d'Asti, Calamandrana, Calliano Monferrato, Calosso, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell'alfero, Castellero, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castel Rocchero, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto D'asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione D'asti, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana Monferrato, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola D'asti, Loazzolo, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Mongardino D'asti, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo - Tonengo, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, Revigliasco D'Asti, Roatto, Robella, Rocca D'arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Damiano D'asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime, Viale, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Vinchio.

Gli organi del Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano., così come previsti dallo Statuto, sono: l'Assemblea Consortile, con le funzioni previste dallo Statuto, il Presidente dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed infine il Presidente del Consorzio. Gli altri organi sono il Revisore dei Conti e il Segretario del Consorzio.

Con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15/2022 del 21.11.2022 risulta eletto quale Presidente del Consorzio il Geom. Luigi Giacomini, Assessore all'Ambiente del Comune di Asti ed eletti quali nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Alessandro Balliano quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena Nord
- Paolo Lanzavecchia quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena Sud
- Silvio Maria Tealdi quale rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti ricompresi nell'area omogena Nord
- Claudio Carretto quale rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti ricompresi nell'Area omogena Sud

In data 29/11/2018 risulta approvata dall'Assemblea Consortile la deliberazione recante: L.R. 1/2018. adeguamento della convenzione e dello statuto del consorzio di area vasta denominato "Consorzio Di Bacino Dei Rifiuti Astigiano". In tale occasione, l'Assemblea Consortile ha:

- adottato lo Statuto e adeguato la Convenzione istitutiva del Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (siglabile C.B.R.A.) alle novità introdotte dalla L.R. 1/2018;
- disposto la trasmissione della relativa deliberazione alle Amministrazioni Comunali costituenti il Consorzio di Area Vasta denominato "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano" per la relativa ratifica ai sensi dell'art. 33 comma 5 della L.R. 1/2018.
- Con deliberazione n. 18/2020 del 27.11.2020 recante Adeguamento della convenzione e dello statuto del Consorzio di area vasta denominato "Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano" -Preso d'atto della ratifica da parte di tutti i Comuni aderenti l'Assemblea Consortile ha:
- preso atto che ai sensi dell'art. 33 comma 5 della L.R. 1/2018 tutte le Amministrazioni Comunali costituenti il Consorzio di Area Vasta denominato "Consorzio Bacino Rifiuti dAstigiano" hanno provveduto, con propria Deliberazione di Consiglio Comunale (come da elenco di trasmissione agli atti dell'Ente), a ratificare la Deliberazione dell'Assemblea Consortile C.B.R.A. n. 16/2018
- dato atto che le modifiche allo Statuto e alla Convenzione del Consorzio Bacino dei Rifiuti Astigiano alle novità introdotte dalla L.R. 1/2018 sono entrate in vigore al 06/04/2020 (decorsi 30 giorni dalla data di assunzione dell'ultima deliberazione di ratifica).

Alla luce delle suddette modifiche il consorzio è divenuto Ente di Area vasta che, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 9, comma 2, della L. R. Piemonte n. 1/2018, nonché l'organizzazione dei servizi inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 del 03/04/2006, n. 152 e alla Legge Regionale 1/2018, effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio, anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale, predisponde i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun comune, in accordo con gli stessi sulla qualità del servizio. Il piano finanziario e la tariffa predisposti dal Consorzio sono approvati dal comune. La tariffa è

riscossa dal Comune stesso, salvo diversa pattuizione. Al Consorzio possono essere attribuite dai consorzisti le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi degli articoli 239 e seguenti del d.lgs. 152/2006, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6/2022 del 07/06/2022 la Convenzione istitutiva del Consorzio di Area Vasta denominato "Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano" e il relativo Statuto sono stati modificati per adeguarli alle novità introdotte dalla L.R. 4/2021.

Attualmente il C.B.R.A. ha in gestione:

- **tutti i servizi di raccolta differenziata e di igiene del suolo su tutto il territorio di propria competenza** che esercita per il tramite di imprese individuate tramite gare ad evidenza pubblica (**ad eccezione del Comune di Asti che esercita i suddetti servizi attraverso la propria società partecipata A.S.P. S.p.A.**).
- **il servizio di trattamento, valorizzazione, recupero e smaltimento rifiuti** affidato mediante gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.A. (nata dalla scissione del C.S.R.A. in C.B.R.A. e G.A.I.A. S.p.A. e successiva trasformatasi in società mista).

Sul sito dell'Ente risulta pubblicata la relazione prevista degli artt. 34 D.L. 179/2012 e 3-bis del D.L. 138/2011, redatta secondo lo schema-tipo predisposto dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che dà conto delle ragioni della scelta circa la modalità di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica operata dall'Assemblea e si compone da una sezione in cui viene richiamata la normativa di riferimento (e quindi è descritto il contesto normativo in cui si inquadra lo specifico servizio pubblico oggetto dell'affidamento), una sezione contenente le caratteristiche del servizio di valorizzazione, recupero e smaltimento e i relativi obblighi di servizio pubblico e universale (con la descrizione del contesto territoriale e funzionale di riferimento), una sezione dedicata alla modalità di affidamento prescelta tenendo conto delle tre opzioni ammesse dall'ordinamento europeo [ovvero gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico-privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto") e affidamento diretto a società c.d. in house] ed infine una sezione nella quale sono illustrate le motivazioni economico-finanziarie della scelta tra la concorrenza "nel mercato" o l'affidamento in esclusiva, completata dal piano economico-finanziario asseverato, testualmente previsto dalla legge

Servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati

a) Servizio di valorizzazione e smaltimento rifiuti affidato mediante gara a doppio oggetto alla società **G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.)** nata dalla scissione del C.S.R.A. in C.B.R.A. e G.A.I.A. S.p.a. e trasformatasi in società mista.

Essa è una società a partecipazione mista pubblico-privata posseduta da 115 comuni della Provincia di Asti e da un socio privato (socio operativo) scelto mediante gara a doppio oggetto. Ad essa è stata attribuita la proprietà e la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti. La società è nata in seguito alla trasformazione per scissione dell'ex C.S.R.A. (Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano). In attuazione della Regione Piemonte n.24/2002, il CSRA con Delibera n.11 del 11/11/2004 si è trasformato infatti in due nuove entità:

- G.A.I.A. S.p.A., con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della provincia di Asti
- C.B.R.A. (Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano), autorità d'ambito e di bacino, con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano.

E in allora svolgeva la propria attività in virtù di un affidamento in “house-providing” effettuato nel novembre 2004 direttamente dall’Assemblea dei soci del disciolto Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano. Il C.B.R.A., in attività dal 2 gennaio 2005, in quanto organo di governo ai sensi della L.R. n. 24 del 2002 in qualità di “ente affidante”, ha sottoscritto in data 30/12/2013 con G.A.I.A. S.p.a. un contratto che ha sostanzialmente formalizzato l’affidamento già in essere dal novembre 2004. Nel 2016 risulta definita la procedura ristretta per l’individuazione di un socio privato operativo industriale della Società G.A.I.A. S.p.A. e per l’affidamento del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati comprensivo di riqualificazione impiantistica finalizzata all’incremento delle capacità autorizzate e sottoscritto il contratto di servizio.

Contratto di servizio: Rep 81/2013 del 30/12/2013 (Rep originario) e nuovo contratto in data 26/05/2017 (contratto id. 34-2017)

oggetto: Affidamento della gestione dei servizi di recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati comprensivo di riqualificazione impiantistica finalizzata all’incremento delle capacità autorizzate (CIG 66207228A0)

durata: 15 anni

valore complessivo affidato (base d’asta): Euro 9.285.900,00 (annuo)

criteri tariffari: tariffe determinate in sede di gara ed attualmente sottoposte a regolazione A.R.E.R.A.

G.A.I.A. S.p.A. gestisce i seguenti servizi:

- a) smaltimento/trattamento dei rifiuti presso impianto di pretrattamento (TMB);
- b) smaltimento/recupero dei rifiuti presso impianto di valorizzazione;
- c) recupero di rifiuti a matrice organica presso impianto di compostaggio ;
- d) gestione ecostazioni a supporto della raccolta differenziata;
- e) recupero e/o smaltimento della frazione residuale dei rifiuti urbani presso termovalorizzatore e/o discarica.

Allo stato attuale non sono previsti indici di rilevamento della qualità di servizi. Saranno applicate nell’anno 2023 le previsioni di cui alla Deliberazione 387/2023/R/Rif “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” di A.R.E.R.A.

- b) i Servizi di raccolta differenziata e di igiene del suolo per i Comuni di** Agliano Terme, Albugnano, Antignano, Aramengo, Asti, Azzano d’Asti, Baldichieri d’Asti, Belveglio, Berzano San Pietro, Bruno, Bubbio, Buttigliera d’Asti, Calamandrana, Calliano Monferrato, Calosso, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Delle Lanze, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castell’alfero, Castellero, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castel Rocchero, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto D’asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d’Asti, Cinaglio, Cisterna d’Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione D’asti, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortiglione, Cossombrato, Costigliole d’Asti, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Fontanile, Frinco, Grana Monferrato, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola D’asti, Loazzolo, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monale, Monastero Bormida, Mongardino D’asti, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d’Asti, Montegrosso d’Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo - Tonengo, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d’Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Quaranti, Refrancore, Revigliasco D’Asti, Roatto, Robella, Rocca D’arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea,

Rocchetta Tanaro, San Damiano D'asti, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Vaglio Serra, Valfenera, Vesime, Viale, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Vinchio, affidato in appalto mediante gara ad evidenza pubblica.

In sintesi, nel perimetro del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (e servizi di igiene urbana) ricadono i seguenti gestori(oltre ai singoli Comuni per quanto riconducibile alla gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, oltre a limitati servizi effettuati in economia):

A.G.E.S.P. S.p.A.	Comuni "zona nord"	Servizio igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti e servizi accessori)
A.S.P. S.p.A.	Comune di Asti	Servizio igiene urbana (servizio integrato)
A.S.P. S.p.A.	Comuni "zona sud"	Servizio igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti e servizi accessori – gestione centro di raccolta comunale di Nizza M.to)
GA.I.A. S.p.A.	Comuni "zona nord" e Comuni "zona sud"	Gestione centri di raccolta comunali (smaltimento e parziale ciclo recupero – impianti consortili)
S.E.A. Soluzioni Eco Ambientali S.r.l.	Comuni "zona nord" e Comuni "zona sud"	Raccolta e trasporto imballaggi in vetro
Unione di Comuni Langa Monferrato*	Comuni dell'Unione	Raccolta imballaggi in carta e cartone

*servizio svolto in economia in fase di dismissione

Sono in corso i seguenti contratti:

1. "Contratto di servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati e dei servizi di igiene per i Comuni costituenti l'area omogenea Sud-Sud Est del Bacino Astigiano" Rep 21/2014 del 19/03/2014 (oltre ad Appendice 22/2015 del 29/05/2015) con cui risulta affidata ad A.S.P. S.p.A. l'attività di raccolta e trasporto oltre che di spazzamento e del lavaggio delle strade, rientranti nel perimetro definito dalla Delibera 363/2021/R/Rif dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) per la "zona di raccolta Sud Astigiano" oltre al territorio della Langa Astigiana;
 - Rep. 21/2014 (oltre ad appendice Rep. 22/2015)
 - oggetto: affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati e dei servizi di igiene ambientale per il Comuni costituenti l'area territoriale omogenea nord ovest Astigiana (e Langa Astigiana)(CIG. 494105820D)
 - durata 5 anni (oltre proroga tecnica)
 - valore complessivo affidato (base d'asta): Euro 23.313.967,54
 - criteri tariffari: tariffe determinate in sede di gara ed attualmente sottoposte a regolazione A.R.E.R.A.

Allo stato attuale non sono previsti indici di rilevamento della qualità di servizi. Saranno applicate nell'anno2023 le previsioni di cui alla Deliberazione 387/2023/R/Rif "Obblighi di monitoraggio e di

trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" di A.R.E.R.A.

2. "Contratto di servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti differenziati costituiti da imballaggi ed altri materiali in vetro e la fornitura e manutenzione dei contenitori da impiegarsi per la raccolta" Rep 20/2013 del 31/12/2013 (oltre ad Appendice 25/2018 del 27/12/2018) con cui risulta affidata a S.E.A. Soluzioni Eco Ambientali S.r.l. l'attività di raccolta e trasporto della frazione di raccolta differenziata "imballaggi in vetro", rientranti nel perimetro definito dalla Delibera 363/2021/R/Rif dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) per la "zona di raccolta Nord Astigiano" e per la "zona di raccolta Sud Astigiano" oltre al territorio della Langa Astigiana;
 - Rep. 20/2013 (oltre ad Appendice Rep. 25/2018)
 - oggetto: affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati costituiti da imballaggi in vetro e altri materiali in vetro e la fornitura e manutenzione di contenitori da impiegarsi per la raccolta
 - durata 5 anni (oltre proroga tecnica)
 - valore complessivo affidato (base d'asta): Euro 1.695.330 oltre Euro 339.066,00 (Appendice)
 - criteri tariffari: tariffe determinate in sede di gara ed attualmente sottoposte a regolazione A.R.E.R.A.

Allo stato attuale non sono previsti indici di rilevamento della qualità di servizi. Saranno applicate nell'anno 2023 le previsioni di cui alla Deliberazione 387/2023/R/Rif "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" di A.R.E.R.A.

3. "Contratto di servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati e dei servizi di igiene ambientale per i Comuni costituenti l'area omogenea Nord-Nord Ovest del Bacino Astigiano" Rep. 24/2017 del 118/01/2017, con cui risulta affidata a AGESP S.p.A. l'attività di raccolta e trasporto oltre che di spazzamento e del lavaggio delle strade, rientranti nel perimetro definito dalla Delibera 363/2021/R/Rif dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) per la "zona di raccolta Nord Astigiano"
 - Rep. 23/2017
 - oggetto: Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati e dei servizi di igiene ambientale per il Comuni costituenti l'area territoriale omogenea nord ovest Astigiana (e Langa Astigiana)(CIG. 6341709FCE)
 - durata 4 anni (oltre proroga tecnica)
 - valore complessivo affidato (base d'asta): Euro 11.888.786,64
 - criteri tariffari: tariffe determinate in sede di gara ed attualmente sottoposte a regolazione A.R.E.R.A.

Allo stato attuale non sono previsti indici di rilevamento della qualità di servizi. Saranno applicate nell'anno 2023 le previsioni di cui alla Deliberazione 387/2023/R/Rif "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" di A.R.E.R.A.

Con scrittura privata del 20/12/2017 risulta inoltre affidato alla Società MPOLI S.r.l. nell'ambito del progetto "RecuperiamOli" il servizio di raccolta e trasporto di oli vegetali ed animali esausti prodotti dalle utenze domestiche residenti sul territorio del Bacino Astigiano., ed altresì con Convenzione stipulata in data 19/01/2022 è stato affidato il servizio di raccolta e trasporto di vestiti ed accessori qualificati come rifiuti (rifiuti tessili) a Humana People to people Soc. Cooperativa a r.l. (Humana People to People ONLUS). Sono in corso le procedure di nuovo affidamento per il servizio raccolta e trasporto di oli vegetali ed animali esausti prodotti dalle utenze domestiche residenti sul territorio del Bacino Astigiano ed il servizio di raccolta e trasporto di vestiti ed accessori qualificati come rifiuti (rifiuti tessili) per il solo Comune di Asti (scadenza 30/04/2024)

Il servizio di raccolta e trasporto e igiene ambientale, oltre che di recupero e smaltimento rifiuti, impiega il seguente personale, parti a 266 unità, così ripartito:

servizio raccolta e trasporto			Servizio impianti		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Tempo indeterminato	Tempo determinato
Aera Amministrativa tecnica	10		Area amministrativa tecnica	48	
Area conduzione	90	2	Area conduzione operai	108	
Area spazzamento	8				
Totale	108	2	Totale	156	

L'elenco con comprende il personale assegnato al servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani e igiene ambientale di A.S.P. S.p.A. operante sul territorio del Comune di Asti e il personale in forza al Consorzio Bacino rifiuti/ATO Astigiano (organo di governo).

Tenuto conto che ricadono nel perimetro dei servizi di cui alla Delibera 443/2019/R/rif (Metodo tariffario servizio integrato digestione dei rifiuti 2020-2021) Delibera 03/08/2021 363/2021/r/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" di A.R.E.R.A, anche l'attività di "gestione tariffe e rapporti con gli utenti" così come lo spazzamento manuale (e limitate attività di raccolta) effettuate "in economia" Amministrazioni consorziate e, di conseguenza, occorrerà considerare anche, per singolo Comune, le unità di personale (o sue quote) impiegate nei predetti servizi e documentati in sede di MTR-2.

Il Comune di Asti esercita i suddetti servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e igiene ambientale attraverso la propria società mista (A.S.P. S.p.A.) in forza del contratto del 21/03/2021 e ss.mm.ii. per il periodo 2021-2027

È in corso la procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (ru) per il Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano - CIG 9606280907 (GARA CSR Regione Piemonte n. 8-2023), attualmente in fase di aggiudicazione provvisoria.

L'Ente non dispone di indicatori per l'analisi dell'efficienza e qualità dei servizi se non attraverso un monitoraggio costante dell'attività e mediante strumenti di customer provenienti dagli utenti (segnalazioni, richieste di interventi, riunioni periodiche, ecc..).

Saranno applicate nell'anno 2023 le previsioni di cui alla Deliberazione 387/2023/R/Rif "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.)

Sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *Amministrazione Trasparente/servizi erogati* risulta pubblicata la Carta dei servizi e standard di qualità, oltre alle copie dei contratti in corso di validità

Le partecipazioni dell'Ente

Il Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano non assicura altri servizi pubblici locali. Qualora l'Ente istituisse ulteriori servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali dovrà procedere in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali e la deliberazione di istituzione del servizio dovrà dare conto degli esiti dell'istruttoria e potrà essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione. Si richiama interamente il contenuto dei pertinenti atti in atti in relazione alla verifica annuale dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni e dell'analisi in merito all'eventuale ricorrenza dei presupposti per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Descrizione dei servizi

In relazione ai criteri organizzativi del sistema di raccolta integrata dei rifiuti urbani dell'A.T.O di Area Vasta "Astigiano"/C.B.R.A. al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano Regionale¹ i servizi vengono erogati con modalità diversificate a seconda delle frazioni di rifiuti raccolte, della densità abitativa, delle utenze servite e della morfologia del territorio interessato.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata oltre che per mantenere nel tempo i risultati raggiunti, sono stati progettati meccanismi per correlare ai rifiuti prodotti il costo sostenuto dall'utente per la gestione dei rifiuti, attivando sistemi per accertarne peso e/o volume, nonché azioni incentivanti per le raccolte differenziate di qualità modalità di raccolta che facilitano e responsabilizzano le utenze servite. Il sistema di raccolta adottato è ampiamente sostenibile sotto il profilo economico ed ambientale perché privilegia, nel rispetto delle caratteristiche di ogni area servita, soluzioni organizzative che permettono di ridurre le frequenze di raccolta e conseguentemente anche i relativi costi ed impatti ambientali dei trasporti.

La gestione dei rifiuti è regolata da contratti di servizio stipulati tra il soggetto con funzioni di governo (dell'A.T.O di Area Vasta "Astigiano"/C.B.R.A.) ed il soggetto gestore i cui contenuti sono stabiliti dalla stazione appaltante nell'ambito delle procedure di affidamento e della relativa gara d'appalto finalizzata ad

¹ Deliberazione del Consiglio Regionale 19/04/2016, n. 140 – 14161 (Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.), che fissa obiettivi relativi alla raccolta differenziata, al riciclaggio, all'intercettazione delle frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, oltre che alla riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento ai rifiuti urbani biodegradabili

individuare il soggetto affidatario. Successivamente all'entrata in vigore del Piano Regionale, i nuovi contratti di servizio ed i rinnovi dei contratti in scadenza sono stati conformati ai suoi ed alle indicazioni ed ai criteri contenuti nel D.M. Ambiente 11/02/2014 relativo ai criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento a tutti gli elementi utili ad identificare sia le modalità tecnico-organizzative delle attività, delle operazioni, dei servizi svolti sia i rispettivi costi delle varie fasi gestionali, articolate indicativamente in:

- azioni di prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti compreso l'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche;
- attività di riutilizzo dei beni e/o di preparazione al riutilizzo dei rifiuti; - operazioni relative alla raccolta differenziata;
- gestione dei centri di raccolta;
- operazioni di trasporto e trattamento dei rifiuti differenziati (recupero e smaltimento);
- operazioni di trasporto e trattamento dei rifiuti indifferenziati (recupero e/o smaltimento);
- raccolta rifiuti e pulizia delle aree mercatali e delle aree e dei luoghi destinati ad accogliere sagre, fiere ed eventi di vario genere;
- pulizia, spazzamento e lavaggio di strade e piazze;
- realizzazione di un sistema informatizzato di elaborazione dei dati relativi al servizio di gestione, anche al fine di fornire alla stazione appaltante rapporti periodici e predisposizione sistema idonei al tracciamento dei flussi/pesatura ed applicazione della cd. "tariffa puntuale";
- realizzazione di attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione degli utenti.

Anche tenendo conto delle indicazioni di cui al D.M. Ambiente 11/02/2014, sono stati individuati per il territorio dell'A.T.O di Area Vasta "Astigiano" i criteri organizzativi generali del sistema integrato di gestione rifiuti urbani che può essere così sintetizzato:

<u>Definizioni delle operazioni e delle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani</u>	
Raccolta differenziata monomateriale	Conferimento e raccolta di singole frazioni merceologiche di rifiuti urbani.
Raccolta differenziata multimateriale	Conferimento e raccolta congiunta di due o al massimo tre frazioni merceologiche di rifiuti urbani.
Raccolta domiciliare	Sistema di raccolta che prevede l'effettuazione del servizio di raccolta di alcune frazioni di rifiuti urbani, direttamente presso le utenze e che permette di dedicare l'utilizzo dei contenitori a specifiche utenze (contenitori/cassonetti personalizzati). La raccolta domiciliare, sulla base delle modalità di conferimento dei rifiuti e del posizionamento dei contenitori, si distingue in: - internalizzata: le frazioni di rifiuti urbani sono depositate in contenitori (e/o conferite in sacchi) posizionati presso le pertinenze delle abitazioni delle utenze servite; i contenitori e i sacchi sono esposti, nei giorni e orari prestabiliti, in punti accessibili ai mezzi di raccolta; - esternalizzata: le frazioni di rifiuti

	urbani sono depositate in contenitori (anche interrati e/o seminterrati e press-container), muniti di appositi sistemi di chiusura, posizionati sul suolo pubblico nelle immediate adiacenze delle utenze servite, riservati all'esclusivo utilizzo delle utenze alle quali tali attrezzature sono dedicate.
Raccolta stradale	Sistema di raccolta che prevede il conferimento delle varie frazioni di rifiuti urbani in contenitori (anche interrati e/o seminterrati) posizionati sul suolo pubblico ed utilizzabili da tutti i cittadini. I contenitori sono raggiungibili in postazioni facilmente accessibili e funzionali alla raccolta del rifiuto indifferenziato e delle principali frazioni merceologiche riciclabili. Rientrano in tale sistema di raccolta anche le postazioni automatiche per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.
Conferimento presso centri di raccolta comunali	Sistema di raccolta che prevede il conferimento diretto, da parte degli utenti, delle diverse frazioni di rifiuti urbani in strutture di servizio, ubicate nei centri urbani o nelle immediate vicinanze degli stessi, debitamente allestite ed attrezzate per il conferimento ed il raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti.
Raccolta periodica (o a chiamata)	Sistema di raccolta differenziata che, per particolari frazioni di rifiuto urbano, previo avviso/richiesta dell'utenza al gestore del servizio, prevede la raccolta direttamente a domicilio o nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti.
Raccolta separata	Sistema di raccolta di particolari tipologie di rifiuti urbani, per i quali si prevede un servizio di raccolta e trasporto dedicato e/o separato, dal servizio normalmente adottato per le altre frazioni dei rifiuti urbani.

Lo scenario attuale di gestione del servizio nei Comuni è caratterizzato da un sistema di raccolta prevalentemente domiciliare con, invece, sistemi di raccolta stradale di prossimità collocati nell'area della Comunità Montana serviti con cassonetto stradale che, anche nelle previsione di nuova gara ad evidenza pubblica, verranno mantenuti vista la specificità del territorio e il rapporto sfavorevole tra territorio, distribuzione della popolazione e articolazione degli agglomerati insediativi.

Nelle realtà territoriali caratterizzate da una morfologia particolarmente disagiata e/o nei centri urbani a bassa densità abitativa e/o in frazioni e case sparse, l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche, singole o collettive e da utenze non domestiche, sostituisce in parte anche significativa il servizio di raccolta della frazione organica e/o della frazione verde. Si tratta di un'azione di

prevenzione della produzione di rifiuti in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li reimpiega per produrre compost da utilizzare in proprio.

Il sistema di raccolta integrata dei rifiuti urbani, per raggiungere risultati significativi in termini qualitativi in linea con lo standard regionale, ha richiesto l'adozione di modalità organizzative che hanno privilegiato la domiciliarizzazione delle operazioni di conferimento e raccolta almeno della frazione organica, della frazione costituita da carta e cartone e dei rifiuti indifferenziati residuali. Inoltre sono state poste la basi (zona di raccolta "nord astigiano") per l'identificazione dell'utenza (singola o plurima) e la correlazione della stessa utenza con il contenitore ad essa dedicato, in prospettiva dell'applicazione della cd. "tariffa puntuale". Il modello organizzativo di raccolta delle varie frazioni di rifiuto nel bacino astigiano può essere così sintetizzato:

Modello organizzativo di raccolta delle varie frazioni di rifiuto	
Frazione organica	Raccolta effettuata tramite il sistema domiciliare internalizzato e/o esternalizzato. Viene incentivato il compostaggio domestico, Non ha dato risultati soddisfacenti la sperimentazione del compostaggio di comunità con compostiera elettromeccanica
Frazione verde	Raccolta effettuata tramite il sistema a chiamata e/o il conferimento diretto degli utenti ai centri di raccolta e/o la raccolta stagionale dedicata ad utenze specificatamente individuate (assegnazione cassonetti)
Carta e cartone (compresi gli imballaggi)	Raccolta effettuata tramite il sistema domiciliare internalizzato e/o esternalizzato. In Comune di Asti, in alcune aree del centro urbano, è in fase di sperimentazione la raccolta stradale (con sistema monoperatore e carico verticale)
Plastica (imballaggi)	Raccolta effettuata (congiunta con la raccolta di imballaggi metallici-lattine in Al), con raccolta domiciliare internalizzata e/o esternalizzata. In Comune di Asti, in alcune aree del centro urbano, è in fase di sperimentazione la raccolta stradale (con sistema monoperatore e carico verticale)
Vetro (imballaggi)	Raccolta monomateriale effettuata con il sistema stradale e/o con la raccolta domiciliare internalizzata e/o esternalizzata (In Comune di Villanova d'asti e nel centro storico del Comune di Asti)
Vetro (imballaggi voluminosi e altri manufatti in vetro – vetro in lastra)	Conferimento ai centri di raccolta
Metalli (imballaggi)	Raccolta effettuata congiuntamente agli imballaggi in plastica (lattine di Al), con il sistema stradale e/o la raccolta domiciliare internalizzata e/o esternalizzata, o conferimento ai centri di raccolta. In Comune di Asti, in alcune aree del centro urbano, è in fase di sperimentazione la raccolta stradale (con sistema monoperatore e carico verticale) ovvero il conferimento ai centri di raccolta o ai mezzi mobili di raccolta
Metalli (esclusi gli imballaggi – rottame metallico)	Conferimento ai centri di raccolta

Legno (compresi gli imballaggi)	Conferimento ai centri di raccolta
Tessili	Raccolta effettuata con il sistema stradale
Rifiuti ingombranti (compresi i R.A.E.E. ingombranti)	Raccolta effettuata con il sistema a chiamata e con conferimento ai centri di raccolta o ai mezzi mobili di raccolta.
R.A.E.E.	Conferimento ai centri di raccolta. Per tutte le categorie di r.a.e.e. In Comune di Asti è prevista la raccolta stradale di r.a.e.e. di piccolissime dimensioni (dimensioni esterne inferiori a 25 cm) Nota: La raccolta è anche effettuata presso i distributori qualora venga acquistata un'apparecchiatura elettrica e/o elettronica equivalente; per i RAEE di piccolissime dimensioni (dimensioni esterne inferiori a 25 cm) la raccolta può essere effettuata presso i distributori, senza obbligo di acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente.
Rifiuti urbani indifferenziati	Raccolta effettuata tramite il sistema domiciliare internalizzato e/o esternalizzato

La raccolta domiciliare, tenendo conto delle disomogeneità tra zona nord e zona sud del territorio e considerata la presenza di Comuni di ridotte dimensioni e, in alcune aree del bacino, caratterizzate dalla significativa presenza di utenze non stabilmente residenti, avviene attraverso l'impiego di tipologie di contenitori differenti a seconda del tipo di utenza (domestica e non domestica) e della zona di ubicazione (zone a bassa densità abitativa), come sintetizzato nello schema sotto riportato.

sintesi dotazione mastelli/cassonetti (raccolta domiciliare)

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Rui (secco)	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di sacchi da 70 litri o lo svuotamento di mastelli da 40 litri o bidoni da 120 litri Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei sacchi o dei contenitori di volumetria 40/120/240/360 litri per ciascuna utenza posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Frequenza di raccolta: 1/7
Umido	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con biopattumiere areate sottolavello e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli da 25 litri Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: sono utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni di volumetria 120/240 litri di pedaliera Frequenza di raccolta: 2/7
Carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli 40 litri Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con mastelli e bidoni di volumetria 40/120/240/360 litri. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" il conferimento avviene presso i centri di raccolta comunali Frequenza di raccolta: 1/7

Cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" il conferimento avviene presso i centri di raccolta comunali	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller", posizionati nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche. Frequenza di raccolta: 1/7
Vetro	Raccolta stradale con campane da 2-3 m ³ Frequenza di raccolta: 1/28	Raccolta stradale con campane da 2-3 m ³ Frequenza di raccolta: 1/28
Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con sacchi semitrasparenti ma anche, per alcune utenze, tramite contenitori dedicati di volumetria 240/360/660 litri do Frequenza di raccolta: 1/7

Sul territorio dell'A.T.O di Area Vasta "Astigiano" sono operativi 14 Centri di raccolta comunali, quali strutture di servizio a supporto, più o meno ampio a seconda dei casi, del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani. La funzione primaria è di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, R.A.E.E., macerie edili...).

Tali strutture sono realizzate in conformità alle norme tecniche/gestionali dettate dal D.M. Ambiente 08/04/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e dal D.M. Ambiente 13/05/2009, oltre che dal D.Lgs 14/03/2014, n. 49 relativamente al conferimento dei RAEE.

I centri di raccolta comunali sono costituiti da aree presidiate, al servizio di uno o più comuni, ove si svolge esclusivamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee ai fini del trasporto ad impianti di recupero, trattamento od eventuale smaltimento, dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti assimilati, conferiti in modo differenziato dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dai distributori, installatori e gestori di centri di assistenza di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

I centri di raccolta sono funzionali alle seguenti operazioni ed attività relative ai servizi integrati di raccolta dei rifiuti urbani:

- conferimento delle frazioni omogenee differenziate da parte degli utenti;
- raggruppamento delle varie frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani;
- eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti, al fine di ottimizzare le operazioni di trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento;
- informazione, sensibilizzazione ed incentivazione dei cittadini nonché realizzazione di iniziative volte a favorire il riutilizzo dei manufatti e dei prodotti usati od obsoleti (esclusi dalla definizione di rifiuti).

I centri di raccolta operativi sul territorio dell'A.T.O di Area Vasta "Astigiano" sono dotati di:

- viabilità interna e pavimentazione idonea al transito di veicoli e mezzi pesanti;
- pavimentazione impermeabilizzata delle zone di scarico e deposito rifiuti;

- zona pavimentata dedicata al conferimento e al deposito dei rifiuti urbani non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili e contenitori, ovvero con platee impermeabilizzate opportunamente delimitate e rampe d'accesso carrabili, per favorire il conferimento di rifiuti ingombranti o pesanti;
- cassoni a tenuta stagna muniti di sistema di chiusura per il raggruppamento della frazione organica e contenitori con protezione dagli agenti atmosferici per i rifiuti in carta e cartone;
- zona dedicata al conferimento dei rifiuti urbani pericolosi protetta dagli agenti atmosferici mediante copertura fissa o mobile, attrezzata con contenitori a tenuta;
- settore ricompreso nella zona dedicata al conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, specificatamente delimitato ed adibito al conferimento, al raggruppamento e al deposito dei rifiuti costituiti da RAEE;
- apposita area adibita al deposito preliminare alla raccolta di RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo;
- idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di conferimento e deposito dei rifiuti;
- impianto di illuminazione e di pesatura;
- sistema antincendio;
- locale chiuso a servizio degli addetti,
- recinzione di altezza non inferiore ai due metri ed idonea cancellata di accesso e fascia perimetrale di vegetazione sempreverde, segnaletica orizzontale e cartellonistica verticale, esterna ed interna.

Nei centri di raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti urbani prodotti sul territorio del bacino d'utenza servito:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • rifiuti ed imballaggi in carta e cartone; • rifiuti ed imballaggi in plastica; • rifiuti ed imballaggi in legno; • rifiuti ed imballaggi in metallo; • imballaggi in materiali misti; • imballaggi in materiali compositi; • rifiuti ed imballaggi in vetro; • imballaggi in materia tessile; • abiti e prodotti tessili; • pneumatici fuori uso da utenze domestiche; • rifiuti ingombranti; • frazione organica umida; • sfalci e potature; • rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani in base ai regolamenti comunali; • contenitori T/FC; • solventi; • acidi; • sostanze alcaline; • prodotti fotochimici; • pesticidi; • tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; • rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; | <ul style="list-style-type: none"> • detergenti non contenenti sostanze pericolose; • farmaci; • batterie ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche; • altre batterie ed accumulatori (es. pile alcaline, batterie ricaricabili, ecc.);cartucce toner esaurite provenienti da utenze domestiche; • toner e cartucce di stampa, rimossi da apparecchiature fuori uso, provenienti da utenze domestiche; - estintori ed aerosol ad uso domestico; • rifiuti prodotti dalla pulizia di camini solo se provenienti da utenze domestiche; • miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce EER 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione); • rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci EER 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo |
|---|--|

- filtri olio;
 - oli e grassi commestibili;
 - oli e grassi minerali;
 - vernici, inchiostri, adesivi e resine;
 - detergenti contenenti sostanze pericolose;
- da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);
- terre e rocce;
 - altri rifiuti non biodegradabili.

I centri di raccolta sono strutturati, in termini generali, a servizio di un bacino d'utenza costituito da singoli comuni o aggregazioni di comuni aventi una popolazione pari ad almeno 5.000 abitanti, e sono così dislocati:

Centro di raccolta comunale (denominazione-Comune)	Comuni serviti (accessi garantiti)	Sede
1. Bubbio	Comuni della Provincia di Asti	Località Cascina Infermiera – 14051 Bubbio (AT)
2. Canelli	Comuni della Provincia di Asti	Via Giovanni Olindo 15, 14053 Canelli (AT)
3. Castelnuovo Don Bosco	Comuni della Provincia di Asti	Via San Giovanni 42 Loc. Castiglione – Castelnuovo Don Bosco (AT)
4. Mombercelli	Comuni della Provincia di Asti	Via dell'Industria 500, 14047 Mombercelli (AT)
5. Roccaverano	Comuni della Comunità Montana	Località San Giovanni, 14050 Roccaverano (AT)
6. Villafranca d'Asti	Comuni della Provincia di Asti	Regione Garavello, 14018 Villafranca d'Asti (AT)
7. Calliano	Comuni della Provincia di Asti	Località Moglia – 14031 Calliano (AT)
8. Castello d'Annone	Comuni della Provincia di Asti	Loc. Case Sparse 101 – Str. Provinciale per Rocchetta Tanaro
9. Costigliole d'Asti	Comuni della Provincia di Asti	Strada del Montetto, 14055 Costigliole d'Asti (AT)
10. Montiglio Monferrato	Comuni della Provincia di Asti	Regione Lavone, 14026 Montiglio M.to (AT)
11. San Damiano d'Asti	Comuni della Provincia di Asti	Via Gamba 5/A, 14015 San Damiano d'Asti
12. Villanova d'Asti	Comuni della Provincia di Asti	Via San Paolo, 14019 Villanova d'Asti (AT)
13. Asti ("Ecocentro")	Comune di Asti*	Via del Lavoro, 14100 Asti (AT)
14. Nizza Monferrato	Comune di Nizza M.to	Strada Alessandria, 14049 Nizza M.to (AT)

*Gestione in autonomo affidamento alla Società partecipata A.S.P. S.p.A.

I centri di raccolta comunali a servizio del Comune capoluogo (Asti) e del Comune di Nizza Monferrato sono gestiti da A.S.P. S.p.A. mentre le altre strutture sono affidate in gestione a G.A.I.A. S.p.A. In seguito all'approvazione del nuovo "regolamento per la gestione e l'applicazione della tariffa" dei centri di raccolta

comunali affidati a G.A.I.A. S.p.A. approvato dall'Assemblea del C.B.R.A. del 28/03/2019 è consentito a tutti gli iscritti a ruolo di TARI (ovvero gli intestatari della tassa rifiuti) – in possesso della tessera sanitaria – conferire i propri rifiuti ingombranti, r.a.e.e. pericolosi in tutte le 12 “ecostazioni” dislocate sul territorio della Provincia di Asti. Le utenze non domestiche (imprese artigianali, commerciali, agricole o di servizi), invece, possono conferire le tipologie di rifiuti previste dalle norme tecniche applicabili entro i limiti di assimilazione stabiliti dai singoli Comuni, a seguito di convenzione con il gestore.

Rispetto all'impiantistica di riferimento dell'A.T.O di Area Vasta “Astigiano”, la programmazione strategica attuale deriva dalla definizione del Piano Industriale del gestore per gli anni 2015-2018 finalizzato al revamping degli impianti esistenti finanziando gli investimenti attraverso un aumento di capitale da sottoscrivere con la ricerca di un partner operativo industriale attraverso procedura ad evidenza pubblica successivamente aggiornato ed esteso al periodo 2016—2031 a seguito dell'affidamento del servizio della gara a doppio oggetto (IREN Ambiente socio privato).

Il piano industriale ha definito gli investimenti minimi da realizzare nel periodo di affidamento e precisamente:

1) Polo trattamento e valorizzazione rifiuti di Asti:

- revamping dell'impianto di selezione degli imballaggi in plastica, ubicato ad Asti, con ampliamento della potenzialità di trattamento da 18.000 t/a a 30.000 t/a;
- inserimento di una sezione di granulazione delle plastiche rigide al fine di aumentarne la valorizzazione; - realizzazione di una linea di trattamento automatizzata per la selezione dei rifiuti in carta e cartone da RD provenienti da raccolta congiunta/selettiva in grado di trattare circa 15.000 t/a, oltre all'inserimento di un vaglio decarbonatore;
- implementazione della produzione di CSS preceduta da un periodo sperimentale. ☒ Riorganizzazione della linea degli ingombranti per trattare circa 10.000 t/a;
- riorganizzazione degli stoccaggi delle altre frazioni minori per una capacità di circa 5.000 t/a.;
- potenziamento complessivo delle aree di stoccaggio dei materiali attraverso la realizzazione di un'area coperta posta di fronte al fabbricato destinato alla valorizzazione.

2) Impianto di compostaggio di S. Damiano d'Asti:

- revamping dell'impianto di compostaggio, ubicato a San Damiano d'Asti, con aumento della potenzialità in ingresso da 24.600 t/a a 68.500 t/a di rifiuti organici da RD, di cui 50.000 t/a di FORSU e la parte restante di frazione verde e potature con introduzione di una linea di digestione anaerobica da 20.000 t/a e produzione di energia elettrica e/o biometano

3) Discarica di Cerro Tanaro:

realizzazione di un rimodellamento della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata a Cerro Tanaro, con un volume di almeno 560.000 m3. (720.000 m3 nel progetto definitivo). Il progetto prevede un ampliamento dell'invaso della discarica con l'obiettivo di realizzare, una volta esaurito l'invaso, una sistemazione paesaggistica collinare che si integri nel migliore dei modi nell'ambiente circostante.

La discarica per rifiuti non pericolosi è utilizzata per lo smaltimento finale degli scarti non recuperabili, provenienti dagli impianti. All'interno dell'impianto si innescano residuali processi di decomposizione dovuti alle sostanze organiche attaccate dai batteri anaerobici che portano alla formazione di biogas (metano + anidride carbonica). Il recupero energetico si realizza mediante una rete di captazione ed aspirazione del biogas all'interno della massa di rifiuti e un motore per la combustione dello stesso, con produzione di energia elettrica. In impianto è presente anche una torcia ad alta temperatura, con potenzialità pari a 250 Nm³/h, per la combustione completa di biogas quando, in condizioni anomale e di emergenza, non è possibile inviarlo al recupero energetico. Inoltre, la discarica possiede barriere di protezione del suolo e del sottosuolo, sistemi di drenaggio e raccolta del percolato.

L'attuale situazione impiantistica di bacino può essere così sommariamente descritta:

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Borgata Martinetta 10014015 San Damiano d'Asti

Inizio attività: 2003

Potenzialità autorizzata: 38.000 t/anno (attuale)

L'impianto di compostaggio recupera e trasforma tramite processo aerobico i rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci e potature) in compost di qualità per l'agricoltura.

Il compost si produce attraverso un processo biologico controllato che accelera ciò che avviene normalmente in natura. Successivamente viene raffinato per eliminare le frazioni estranee (plastica e inerti). Prima di essere immesso in commercio ogni lotto di produzione viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge e, solo di seguito, distribuito.

L'impianto in regime di esercizio consolidato produce ca. 6.000 t/a di compost di qualità, derivante dal recupero di oltre 24.000 tonnellate di scarti organici provenienti dalla raccolta differenziata. Con il rinnovo dell'impianto si arriverà, a regime, ad una produzione annua di circa 18.000 t.

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

Via San Rocco 4014030 Cerro Tanaro

Inizio attività: 2003

Volume autorizzato: 1.428.000 m³

La discarica per rifiuti non pericolosi è utilizzata per lo smaltimento finale degli scarti non recuperabili, provenienti dagli impianti.

All'interno dell'impianto si innescano residuali processi di decomposizione dovuti alle sostanze organiche attaccate dai batteri anaerobici che portano alla formazione di biogas (metano + anidride carbonica). La discarica possiede barriere di protezione del suolo e del sottosuolo, sistemi di drenaggio e raccolta del percolato, sistemi di captazione del biogas da inviare al recupero energetico.

IMPIANTO DI TMB (Trattamento Meccanico Biologico)

All'interno del Polo trattamento rifiuti

fraz. Quarto Inferiore 273/D, 14100 Asti

Inizio attività: 2002

Potenzialità autorizzata: 44.000 t pretrattamento

Rifiuti trattati 2018: 47.500 t

Il ciclo di funzionamento dell'impianto che riceve i rifiuti indifferenziati (RSU) avviene in due fasi principali:

1. separazione meccanica secco/umido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione, che genera:
 - componente secca (prevalentemente carta e plastica) che viene pressata, confezionata in balle e inviata in discarica oppure miscelata con scarti plastici e quindi trasformata in CSS (Combustibile Solido Secondario – ex CDR);
 - una frazione ferrosa destinata al recupero una frazione organica umida da stabilizzare;
2. processo di stabilizzazione della frazione organica umida per ottenere la fos(frazione organica stabilizzata) all'interno di 9 biocelle, che hanno ridotto le emissioni odorogene e ridotto gli interventi di manutenzione nell'impianto. Tale processo consiste in un trattamento meccanico-biologico del rifiuto organico al fine di renderlo non più fermentabile. La fos viene utilizzata come materiale da riempimento della discarica per rifiuti non pericolosi.

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

Al'interno del Polo trattamento rifiuti
Fraz. Quarto Inferiore 273/D,14100 Asti
Inizio attività: 2002
Potenzialità autorizzata: 40.500 t
Rifiuti trattati 2018:95.579 t

L'impianto di valorizzazione, situato all'interno del Polo Trattamento Rifiuti che è costituito da 2 unità principali: la prima per i materiali provenienti dalle raccolte differenziate e la seconda per i rifiuti urbani residuali, tratta e avvia al recupero i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, migliorandone la qualità. All'interno del Polo, inoltre, vi sono aree di stoccaggio per i raee i rifiuti da giardinaggio, le sabbie di spazzamento, l'organico, in attesa di essere inviati ai recuperatori.

La selezione si effettua su flussi di carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, rifiuti ingombranti di vario genere, stoccando i raee, al fine di separare le componenti recuperabili da quelle che poi verranno smaltite in discarica. Le operazioni di cernita si svolgono sia manualmente che con l'ausilio di macchinari automatizzati o manovrati da operatori specializzati.

Attualmente l'impianto è un Centro Comprensoriale (CC) di COREPLA (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in plastica) in cui avviene la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica conferiti dai comuni. Le lattine in acciaio e in alluminio selezionate vengono consegnate al recupero tramite CIAL (Consorzio Italiano Alluminio) e Consorzio Acciaio. I rifiuti ingombranti (biciclette, mobilio, porte, finestre, materassi, gomme, ferro...), di cui si riesce a recuperare mediamente il 10% di quanto conferito, vengono consegnati a Rilegno (Consorzio per il recupero degli imballaggi in legno), recuperatori di metalli, dei pneumatici, plastiche; il resto viene triturato e inviato in discarica. Infine, l'installazione è centro di raccolta RAEE (R1 – frigoriferi, R2 – Grandi Bianchi, R3 – Monitor e TV, R4 – Apparecchiature Elettriche, R5 – Lampade al neon). I prodotti vengono separati all'interno di uno spazio coperto a loro dedicato e inviati al corretto recupero. I materiali vengono consegnati a: CDC RAEE (Centro di Coordinamento RAEE) e IAM (Iren Ambiente).

DISCARICA ESAURITA (in post-gestione)

Loc. Vallemanina, 14100 Asti
Inizio post-gestione: 1993
Superficie occupata: 75.000 m²

La discarica esaurita di Vallemanina (avviata nei primi anni '70) è attualmente in fase di post-gestione, cioè la fase successiva alla chiusura avvenuta nel 1993, e consiste principalmente in un'azione di monitoraggio a tutela delle acque sotterranee. Sono previste attività di monitoraggio e controllo che riguardano il sistema di drenaggio e raccolta del percolato, inviato successivamente ad impianti di trattamento ed il sistema di captazione e trattamento di biogas, per evitare una possibile migrazione incontrollata verso l'esterno dello stesso.

Andamento del servizio sotto il profilo economico

Sotto il profilo delle valutazioni relative all'andamento del servizio sotto il profilo economico, ai fini degli obiettivi della relazione ex art. 30 del D.Lgs 201/2022 si propone l'analisi degli indici relativi a costi/ricavi effettuati in sede di applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-1 e MTR-2) introdotto da A.R.E.R.A: già con Delibera 443/2019/R/rif (Metodo tariffario servizio integrato digestione dei rifiuti 2020-2021) e con la Delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza), oltre che con Delibera 363/2021/r/rif (Approvazione del metodo tariffario rifiutiper il secondo periodo regolatorio 2022-2025") chedisciplina la procedura di approvazione dei piani economico finanziari pluriennali relativi al ciclo integrato rifiuti urbani

Occorre in tale sede sinteticamente ricordare che A.R.E.R.A ha avviato la regolazione del servizio digestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio uniformandone costi e qualità a livello nazionale; introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- introdurre indici e premialità rispetto alla qualità contrattuale che, in analogia con gli altri settori regolati, attiene le prestazioni rese dal gestore generalmente su richiesta dell'utente;
- introdurre indici e premialità rispetto la qualità tecnica delle prestazioni erogate agli utenti con la previsione di obblighi di servizio e standard volti a favorire la continuità nell'erogazione del servizio, la regolarità nell'erogazione del servizio, la sicurezza.
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da part della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing)

Allo scopo di garantire la necessaria uniformità dell'analisi dei dati e delle conseguenti valutazioni del quadro generale di servizio pubblico locale riconducibile alla raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani si ritiene utile impiegare la medesima metodologia introdotta dalla richiamata Delibera 03/08/2021 363/2021/r/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" di A.R.E.R.A .

Occorre premettere che nel periodo 2022-2023, in applicazione del meccanismo introdotto dal MTR-2 rispetto alla valutazione del limite di crescita (rimodulazione delle entrate tariffarie con distribuzione del delta $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ o istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2), in termini generali, anche in caso di teorico superamento del limite di crescita non si sono verificate e condizioni per procedere a presentare istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 in quanto, a causa dei driver utilizzati (in sintesi l'indice di "capienza economica" delle singole schede di servizio), l'ammontare complessivo del piano economico finanziario riconducibile alla voce $\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) si è sempre rivelata sufficiente, essendo i Comuni del Bacino (per i servizi di raccolta e trasporto e igiene urbana) vincolati a contratti a canone fisso, ad esclusione del solo Comune di Asti.

Rispetto all'applicazione dei necessari driver finalizzati alla corretta elaborazione dei dati di bilancio dei gestori ed alla loro "interpretazione" data dagli strumenti varati da A.R.E.R.A., occorre specificare che i piani economico finanziari sono stati a suo tempo redatti dell'Ente territorialmente competente (Etc) per ogni singolo Comune e i dati complessivi trattati "suddividendo e ripartendo" le poste economico finanziarie in competenza al Contratto di Servizio operativo in capo al Comune di Asti (affidamento diretto a seguito di gara a doppio oggetto) e le poste economico finanziarie attribuite in competenza al contratto di servizio sottoscritto a seguito di affidamento da parte del Consorzio Bacino Rifiuti dell'Astigiano per i Comuni della zona di raccolta "nord astigiano" e della zona di raccolta "sud astigiano". Utilizzando il driver costituito dagli importi delle schede di servizio, non è stato possibile rispettare la migliore ripartizione dei costi per singolo Comune (ambito tariffario). Tale condizione si è verificata in quanto i gestori non operano per singolo Comune e la contabilità costi/ricavi viene effettuata "a corpo". Vale a dire considerano il bacino di servizio assegnato (zona di raccolta "nord astigiano" e zona di raccolta "sud astigiano", intero territorio del Bacino, invece, per la frazione di raccolta differenziata "vetro") come un unico territorio "a corpo". Nemmeno all'epoca della procedura di gara gli stessi gestori hanno depositato offerta e costruito i propri assetti economico/finanziari formalmente ed analiticamente per singolo comune ma "a corpo", considerando cioè i costi (e redditività/utile di impresa) riferiti all'intera area (in termini di territorio, dimensionamento dei servizi e abitanti equivalenti) affidata e non al singolo ambito tariffario /comunale, utilizzato unicamente come riferimento alla distribuzione dei canoni fissi. A titolo di esempio, il riverbero di quanto esposto già nello sviluppo del MTR-2 e anche nella presente analisi è particolarmente evidente nel caso della zona di raccolta "sud astigiano": il gestore non è in grado di "isolare" i costi dello stazzamento e lavaggio (CSL) da attribuire ai soli Comuni in cui questo servizio viene effettivamente svolto, per cui ognuno dei 52 Comuni della citata zona si sono visti attribuire quota parte dei servizi di spazzamento e lavaggio anche quando non svolti e non in scheda di appalto.

Ancora, sempre a titolo esemplificativo, risulta frequente una disomogenea attribuzione di costi se si prendono a riferimento dati quali la superficie territoriale o gli abitanti equivalenti del singolo Comune Ambito Tariffario. Come facilmente verificabile, i costi ricondotti al MTR-2 del Comune di Villanova d'Asti (5.493 abitanti e 41,95 km² di superficie) e Villafranca d'Asti (2.934 abitanti e 12,88 km² di superficie) risultano difficilmente comparabili pur essendo nella medesima area omogenea.

Per migliore comprensione si riporta sintesi dei costi/servizi:

Servizi di raccolta domiciliare settimanali VILLAFRANCA D'ASTI		Servizi di raccolta domiciliare settimanali VILLANOVA D'ASTI (centro)	
personale (turni)	mezzi (turni)	personale (turni)	mezzi (turni)

9,6	8,6	12	9
		Servizi di raccolta domiciliare settimanali VILLANOVA D'ASTI (frazioni)	
		personale (turni)	mezzi (turni)
		6	6

	personale (turni)	mezzi (turni)	
Turni totale lavorativi a settimana (VILLAFRANCA D'ASTI)	9,6	8,6	Per ogni settimana, esclusivamente per i servizi domiciliari delle 4 tipologie di rifiuto (rui, carta e cartone, multi materiale leggero e organico) sono effettuati 8 turni lavorativi in più a livello di personale e 6.5 turni lavorativi in più a livello di mezzi impiegati (per Villanova d'Asti rispetto a Villafranca d'Asti)
Turni totale lavorativi a settimana (VILLANOVA D'ASTI)	18	15	

Sempre a titolo esemplificativo, presso il Comune di Villafranca d'Asti l'ottimale impiego delle risorse tecniche ed umane consente di impiegare, in un turno di raccolta (n. h. turno 6,33), 2 mezzi e 3 operatori (con compattatore utilizzato come stazione di transfer) per 4,5 h. mentre per le restanti 1,5 h (1,5 + 0,33) un solo operatore con un unico mezzo, e staccare il secondo mezzo con due operatori da destinare alla raccolta in Comune confinante.

Calcolo costo aggiuntivo personale raccolta domiciliare (VILLANOVA D'ASTI)					
costo orario	h turno	costo turno	turni aggiuntivi a settimana	settimane	COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
Euro 28,00	6,33	Euro 177,24	8,4	52	Euro 77.418,43
Calcolo costo aggiuntivo mezzi raccolta domiciliare (VILLANOVA D'ASTI)					
costo orario	h turno	costo turno	turni aggiuntivi a settimana	settimane	COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
Euro 20,00	6,33	Euro 126,60	6,5	52	Euro 42.790,80
Calcolo costo aggiuntivo personale spazzamento manuale (VILLANOVA D'ASTI)					
Operatore					Euro 38.000,00
Calcolo costo aggiuntivo mezzi spazzamento (VILLANOVA D'ASTI)					

costo orario	h turno	costo turno	turni aggiuntivi a settimana	settimane	COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
Euro 10	6,33	Euro 63,30	5,0	52	Euro 16.458,00
Calcolo costo aggiuntivo personale spazzamento meccanizzato (VILLANOVA D'ASTI)					
costo orario	h turno	costo turno	turni aggiuntivi a settimana	settimane	COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
Euro 29,00	6,33	Euro 183,57		52	Euro 11,381,34
Calcolo costo aggiuntivo mezzi spazzamento meccanizzato (VILLANOVA D'ASTI)					
costo orario	h turno	costo turno	turni aggiuntivi a settimana	settimane	COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
Euro 40,00	6,33	Euro 253,20		52	Euro 15.698,49
Calcolo costo aggiuntivo forniture (VILLANOVA D'ASTI)					
					COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
63.745 sacchi ordinari e 159.950 sacchi organico					Euro 7.795,75
Calcolo costo aggiuntivo servizio rup e cimiteriali e noleggio scarrabile (VILLANOVA D'ASTI)					
					COSTO TOTALE AGGIUNTIVO
					Euro 1.200,00
TOTOALE COSTI AGGIUNTIVI					Euro 211.932,72

Canone attuale VILLAFRANCA D'ASTI (ultimo anno)	Euro 159.517,32
Canone attuale VILLANOVA D'ASTI (ultimo anno)	Euro 373.910,76
DIFFERENZA	Euro 214.393,44

Quanto sopra illustrato, a significare che l'allocazione "teorica" dei costi riferiti ai contratti in essere ("a corpo") per ogni ambito tariffario comunale e identificati con singola scheda di servizio (canone fisso) definita con gli strumenti offerti dal MTR-2 non sempre collima non i costi effettivamente sostenuti per l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto;

Al fine della valutazione economica del servizio sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- Il costo totale delle entrate tariffarie dell'anno di riferimento (ΣTVa) relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\Sigma TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + CO116,TV,aexp + CQTV,aexp + COITV,aexp - ba (ARa) - ba (1 + wa) ARSC,a + RctotTV,a$$

In altri termini, il meccanismo consiste sostanzialmente in una condivisione dei benefici derivanti dai ricavi ottenibili dalla valorizzazione dei rifiuti, in modo da incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, introducendo il fattore di "sharing" b e

il coefficiente di adattamento ω , come del resto indicato anche dal M.E.F. con le Linee guida emanate in occasione della TARES, che poneva i ricavi integralmente in detrazione dei costi in applicazione del punto 2.1 dell'Allegato 1 al D.P.R.158/1999 e ss.mm.ii. ponendo tuttavia integralmente a favore degli utenti i benefici della valorizzazione dei rifiuti.

- Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento è stata verificata, congiuntamente ai gestori operativi del servizio, la definizione delle componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è stata così suddivisa:

a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;

c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità pregresse.

- I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno di riferimento per il servizio del ciclo integrato sono stati determinati, come dichiarato con effetto ed efficacia di veridicità dai gestori, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

E' stata verificata l'inclusione nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di caratterizzare e quantificare i costi da coprire dal gettito tariffario come regolato dall'Autorità, dei costi riconosciuti come afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, cioè il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- la gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti.

- Non sono state ricomprese nel perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, e quindi escluse dalle attività regolate, quelle esterne non strettamente riferibili al servizio, anche qualora siano state incluse negli atti di affidamento del servizio di gestione

- Sono stati invece inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, su rive fluviali, nonché aree cimiteriali. Sono stati altresì inclusi tra i costi riconosciuti i costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate in quanto non risultano, come specificato dal gestore, risorse precedentemente accantonate a garantire il ripristino ambientale del sito dismesso.

- E' stata ancora verificata l'esclusione dal perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani delle seguenti attività:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche ai fini della determinazione dei corrispettivi, compresa la microraccolta dell'amianto da utenze domestiche che non viene attuata sul territorio di competenza;
 - derattizzazione;
 - disinfestazione zanzare;
 - spazzamento e sgombero della neve;
 - cancellazione scritte vandaliche e defissione di manifesti abusivi;
 - gestione dei servizi igienici pubblici;
 - gestione del verde pubblico (ad esclusione dei soli costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che derivano da tale attività ai sensi dell'art. 184, c. 2, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
 - manutenzione delle fontane.
- I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2) da parte dei gestori ed attribuite al servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani, o, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate. In particolare:
- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
 - B7 - Costi per servizi
 - B8 - Costi per godimento di beni di terzi
 - B9 - Costi del personale
 - B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
 - B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 - Altri accantonamenti
 - B14 - Oneri diversi di gestione

Rispetto all'attività ricadente nel perimetro metodologico della Delibera 363/2021/r/rif (Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025") di A.R.E.R.A., si riassumo qui a seguito i principali dati di riferimenti, riconducibili ai servizi di raccolta e trasporto rifiuti (e igiene urbana) e digestione dei centri di raccolta comunali (considerati rientranti nel MTR-2 propriamente detto in quanto strutture a servizio della fase operativa di raccolta e trasporto rifiuti)

Valutazione economica del servizio 2021 (dati e metodologia MTR-2 al netto servizi comunali propri)				
	AGESP S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	SEA S.r.l.	G.A.I.A. S.p.A.
	Importi in Euro			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	713.738	1.716.780		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		34.491		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR				82.298
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.746.108	3.346.022	257.737	805.624
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		401.447		126.552
Costi per attività gestione delle tariffe e		183.862		

rapporti utenti CARC				
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	89.217	2.072.494		
Costi generali di gestione CGG	164.201	2.403.627	29.324	109.380
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD				
Altri costi COAL		13.284	109	1.085
Ammortamenti Amm	94.253		99.909	148.477
Remunerazione del capitale investito netto R	61,184	257.811	34.377	47.693
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic		3.285	19.007	57.439
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari				

Valutazione economica del servizio 2022 (dati e metodologia MTR-2 al netto servizi comunali propri)				
	AGESP S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	SEA S.r.l.	G.A.I.A. S.p.A.
	Importi in Euro			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	718.526	1.184.000		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		14.070		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	1.770.652			79.969
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		3.083.107	274.443	662.639
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		79.663		108.939
Costi per attività gestione delle tariffe e rapporti utenti CARC		17.481		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	76.985	553.154		
Costi generali di gestione CGG	269.086	257.626		213.108
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD				
Altri costi COAL		4.076		5.994
Ammortamenti Amm	89.523		58.361	129.679
Remunerazione del capitale investito netto R	53.876		8.574	17.858
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic			30.092	
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari				

Valutazione economica del servizio 2023 (dati e metodologia MTR-2 al netto servizi comunali propri)				
	AGESP S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	SEA S.r.l.	G.A.I.A. S.p.A.
	Importi in Euro			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	731.065	1.149.382		
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	7.454	13.751		
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	1.801.554			116.790
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		2.991.399	353.659	689.898
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		75.904		146.484
Costi per attività gestione delle tariffe e rapporti utenti CARC	78.328	527.916		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		16.682		
Costi generali di gestione CGG	268.817	238.690		161.097
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD				
Altri costi COAL		3.175		6.472
Ammortamenti Amm	82.426		2.612	141.310
Remunerazione del capitale investito netto R				
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	47.370		4.935	17.858
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari			28.638	

Rispetto ai costi relativi alle operazioni di trattamento rifiuti (smaltimento e recupero) si sintetizza qui a seguito l'andamento economico/finanziario attuale della Società in relazione all'attività complessiva da vigente piano industriale di G.A.I.A. S.p.A.:

ANDAMENTO ECONOMICO ATTUALE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività			
Importi in Euro			
Anno 2021		Anno 2022	
Provento tariffario da Comuni	9.179.062	Provento tariffario da Comuni	9.042.222
Provento da terzi per smaltimento	11.378.140	Provento da terzi per smaltimento	16.769.467
CONAI	3.411.744	Fonti energetiche	1.185.206
Biogas	178.034	Proventi vari per recupero	57.336

		materiali	
Proventi vari per recupero materiali	108.286	---	---
Totale	24.255.266	Totale	27.053.231

ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI (da relazione sulla gestione bilancio)			
Importi in Euro			
Anno 2021		Anno 2022	
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
attrezzature	177.290	Attrezzature	239.445
automezzi	126.000	Automezzi	136.000
edifici	1.089.289	Edifici	3.344.975
nuova linea plastica Stadler	9.309.011	Immobilizzazioni in corso	1.114.713
immobilizzazioni in corso	959.953	Impianti specifici	1.937.087
impianti generici	28.000	Digestori San Damiano	2.582.300
impianti specifici	253.392	Upgrading San Damiano	2.235.288
Biocelle opere elettromeccaniche San Damiano	79.579	Macchine ufficio	35.581
Discarica di Cerro T vasca C	252.999	Mobili ufficio	15.146
Digestori San Damiano	5.986.419	Software	27.637
Upgrading San Damiano	1.132.533		
Capannone stoccaggio compost	827.273		
macchine ufficio	63.020		
mobili ufficio	15.202		
software	79.641		
Totale	20.379.601	Totale	11.668.172

Dati economici (desunti dai bilanci)	Anno 2021	Anno 2022
Totale valore della produzione	24.877.741	28.509.374
Importi in Euro		
Costi della produzione		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.426.880	3.911.036
per servizi	7.511.463	8.193.778
per godimento di beni di terzi	392.088	780.335
Totale costi per il personale	6.940.626	7.685.700
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.038.028	3.560.763

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-61.160	-430.971
accantonamenti per rischi	0	
altri accantonamenti	1.428.900	1.331.800

Oneri diversi di gestione	3.025.881	2.929.898
Totale costi della produzione	24.702.706	27.962.339
Totale altri proventi finanziari	14.615	20.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	143.280	306.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-42.938	-130.153
Utile (perdita) dell'esercizio	89.308	391.286

Rispetto, invece, alle tariffe applicate il contratto di servizio sottoscritto tra il Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano e G.A.I.A. S.p.A a seguito della procedura ristretta n. 1/2016 per l'individuazione di un socio privato industriale e per l'affidamento del servizio di recupero e smaltimento rifiuti urbani (contratto n. 34/2017, citato in premessa) e che ha visto l'ingresso del socio operativo industriale IREN Ambiente S.p.A. nella compagine societaria, ha imposto un regime tariffario che premia – per comprensibili ragioni - il mantenimento dei livelli di rifiuti prodotti a livello di bacino ed altresì i flussi finanziari e la conseguente prevista remunerazione del capitale investito.

In particolare, il sistema delle tariffe “ a cancello”, unitamente alle variazioni intercorse di anno in anno tra i quantitativi previsti e quelli effettivamente conferiti agli impianti consortili, porta ad un aumento della tariffa direttamente proporzionale alla riduzione dei quantitativo di rifiuti indifferenziati ed ingombranti. Infatti:

Gruppo 1 – rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti ingombranti (EER 20.03.02, 20.03.03, 20.03.07, 20.03.99)

Qualora il quantitativo dei rifiuti del Gruppo 1 sia variato di una percentuale uguale o superiore al +/- 5% rispetto al valore previsto la tariffa applicata viene aggiornata con le seguenti formule”:

- per riduzione quantitativa uguale o superiore al 5% la tariffa sarà aumentata applicando la formula seguente: $A = - 0.8713 \times RIF - 0,0058$ dove: A aumento percentuale delle tariffe del Gruppo1; RIF riduzione percentuale della quantità di rifiuti (riportata con segno negativo)
- per aumento quantitativo uguale o superiore al 5% la tariffa sarà ridotta applicando la formula seguente: $D = - 0.5817 \times RIF - 0,0035$ dove: D diminuzione percentuale delle tariffe del Gruppo 1; RIF aumento percentuale della quantità di rifiuti (riportato con segno positivo)

Gruppo 2 – altre tipologie di rifiuti (EER 20.01.08, 20.02.01, 20.01.01, 20.01.21, 20.01.32, 20.01.34, 20.01.38, 20.01.40, 15.01.01, 15.01.02, 15.01.06)

Qualora il quantitativo dei rifiuti del Gruppo 2 sia variato di una percentuale uguale o superiore al +/- 10% rispetto al valore previsto la tariffa applicata sarà aggiornata con le seguenti formule:

- per riduzione quantitativa uguale o superiore al 10% la tariffa sarà aumentata applicando la formula seguente: $A = - 0.8713 \times RIF - 0,0058$ dove: A aumento percentuale delle tariffe del Gruppo2; RIF riduzione percentuale della quantità di rifiuti (riportata con segno negativo)
- -per aumento quantitativo uguale o superiore al 10% la tariffa sarà ridotta applicando la formula seguente: $D = - 0.5817 \times RIF - 0,0035$ dove: D diminuzione percentuale delle tariffe del Gruppo 2; RIF aumento percentuale della quantità di rifiuti (riportato con segno positivo)

Gestione delle “Ecostazioni”

Qualora il quantitativo dei rifiuti gestiti nelle “Ecostazioni “ sia variato di una percentuale uguale o superiore al +/- 10% rispetto al valore previsto la tariffa applicata sarà aggiornata con le seguenti formule:

- per riduzione quantitativa uguale o superiore al 10% la tariffa sarà aumentata applicando la formula seguente: $A = - 0.7468 \times RIF - 0,005$ dove: A aumento percentuale della tariffa di gestione delle “Ecostazioni”; RIF riduzione percentuale della quantità di rifiuti (riportata con segno negativo)
- per aumento quantitativo uguale o superiore al 10% la tariffa sarà ridotta applicando la formula seguente: $D = - 0.4986 \times RIF - 0,003$ dove: D diminuzione percentuale delle tariffe di gestione delle “Ecostazioni”; RIF aumento percentuale della quantità di rifiuti (riportato con segno positivo)

Si segnala lo scarso rilievo dall’applicazione delle previsioni del D.Lgs 116/2020 sui rifiuti da imballaggio e sulla classificazione dei rifiuti urbani, in particolare rispetto alla possibilità, per le utenze produttive, di “abbandonare” il servizio pubblico di raccolta, avvenuto in limitati casi.

Asti, 28/12/2023